



Obblighi di pubblicazione: quali dati? Che modalità? Adempimenti di pubblicazione nella sezione web Amministrazione trasparente e nell'Albo pretorio

Il D.lgs. 97/2016, che norma la *revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*, ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza rafforzando i principi di legalità e le misure che favoriscono la prevenzione della corruzione le quali devono caratterizzare l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni nei rapporti con i cittadini e con le imprese

Il suddetto decreto è intervenuto a modificare il Dlgs 33/2013 con alcune abrogazioni e integrazioni che hanno rimodulato gli obblighi di trasparenza e, tra le modifiche di carattere generale, si evidenziano:

- il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, che indica come destinatari degli obblighi di trasparenza tre categorie di soggetti: le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici e le società a partecipazione pubblica, le fondazioni e gli enti di diritto privato;
- l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni;
- la programmazione delle attività in materia di trasparenza nel contesto progettuale che attiene alla redazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché l'accorpamento delle funzioni esplicitate dal responsabile della trasparenza e dal responsabile della prevenzione della corruzione con l'attribuzione del ruolo unico di R.P.C.T. ;
- l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie, in caso di violazioni, nonché l'attribuzione all'ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Alla luce del nuovo decreto, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni introdotti col Dlgs n. 33/2013 hanno subito una revisione che ha modificato i criteri di pubblicazione delle informazioni per le quali sussiste l'obbligatorietà di pubblicità nella sezione web *Amministrazione trasparente*. In tal senso, l'ANAC, nell'ottica di assicurare uniformità nel perseguimento degli obblighi in materia di trasparenza, ha emanato la delibera 1310 del 28 dicembre 2016 che reca le *"Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016"*. Pertanto, le suddette linee guida regolano i criteri di pubblicazione sui siti web di atti e documenti per i quali, in attuazione della normativa in materia di trasparenza, sussiste l'obbligo di evidenza pubblica nella sezione web Amministrazione trasparente.

La delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016 reca, come strumento di adeguamento ai nuovi obblighi di pubblicazione, l'Allegato 1 che è costituito da una griglia ricognitiva che mappa gli obblighi informativi previsti dal D.lgs 97/2016 e che sostituisce l'Allegato A del D.lgs 33/2013, mediante il quale il suddetto decreto aveva demandato il dettaglio dei propri contenuti. In buona sostanza, la struttura della sezione web Amministrazione trasparente che è allestita sui siti delle P.A. rimane quasi invariata. Le varie sottosezioni che la compongono restano, in buona parte, immutate anche se si arricchiscono di nuove informazioni, fatta eccezione per alcune di sottosezioni di 2° livello che vengono abrogate. Le modifiche sostanziali riguardano, per lo più, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni; la necessità e/o l'obbligo istituzionale di interfacciarsi, nell'esercizio di trasmissione e pubblicazione di specifiche informazioni che rivestono carattere economico-finanziario, con il sito PerlaPA e con il sito Open BDAP; il rinnovato istituto del whistleblowing ovvero delle segnalazioni di condotte illecite che rispetta la definizione dell'ambito di intervento dell'Authority in materia di segnalazione delle condotte illecite, secondo il comunicato del Presidente del 27 aprile 2017 col quale viene indicato il perimetro di azione dell'ANAC.

Un altro obbligo istituzionale in materia di trasparenza, il cui adempimento costituisce la base per l'ottemperanza della legislazione in materia di pubblicità legale dei provvedimenti amministrativi per i quali sussiste l'obbligo di evidenza pubblica, è l'istituzione sui siti web dell'*Albo pretorio on line*. La norma primaria che prescrive la pubblicazione dei provvedimenti nell'albo pretorio è la legge n. 69 del 18 giugno 2009, la quale all'art. 32, co. 3, prevede che le P.A. pubblichino sui propri siti internet gli adempimenti, di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, che riguardano la pubblicazione delle delibere e delle determine per le quali sussiste l'obbligo di pubblicità legale. Il Codice di Amministrazione digitale, richiamando tale obbligo normativo, ha previsto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di allestire sui propri siti internet la sezione web dedicata all'Albo pretorio on line che deve dare evidenza pubblica ai provvedimenti amministrativi

Contributo della dott.ssa Maria Perillo, Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione dell'AORN Cardarelli.

Intervento preordinato dalla Commissione speciale per la Trasparenza della Regione Campania in data 18 aprile 2018